

# CRONACA di MODENA

E-mail: [redazionemodena@informazione.com](mailto:redazionemodena@informazione.com)

**ALLE RADICI DELLA LEGALITÀ**



Una serata davvero particolare, ricca di atmosfera, riflessioni e partecipazione: banchi gremiti, con oltre 700 persone, tra sindaco, vescovo, politici, autorità e, soprattutto, modenesi. Sul posto anche i carabinieri.

Ieri la chiesa della Beata vergine Addolorata, al centro della cronaca per gli sfregi alla mostra sulla camorra nel quartiere napoletano di Scampia e per le intimidazioni al parroco e a una catechista, ha ospitato centinaia di persone in occasione della veglia "In memoria di me". Ovvero, alla vigilia della giornata in cui si ricordano le vittime del terrorismo e delle stragi, una serata di preghiera «in memoria dei servitori dello Stato caduti nella difesa delle istituzioni e di tutte le persone a servizio della legalità nella vita pubblica, specialmente nelle situazioni dove sono forti la violenza e le intimidazioni».

Don Paolo Boschini ha guidato le riflessioni, abbinando letture bibliche del Vecchio e

**OGGI** Iniziative e riflessioni in occasione del Giorno della memoria per le vittime del terrorismo

## Chiesa gremita contro stragi e mafie

*Ieri sera almeno settecento persone hanno pregato alla veglia della Bva*



A sinistra, Davide Cerullo. Sopra da sinistra: don Paolo Boschini mentre guida la veglia nella chiesa della Bva, affollata da almeno 700 modenesi



del Nuovo Testamento a frasi di vittime del terrorismo e della malavita organizzata. Una su tutte, di Paolo Borsellino: «La lotta alla mafia dev'essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indiffe-

renza, della contiguità e quindi della complicità. Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene».

Anche nelle chiese. Questo il messaggio che si evince, dopo le polemiche legate all'esposizione su Scampia proprio alla Bva.

Alla veglia era presente anche Davide Cerullo, ex camorrista e testimonial della legalità.

Oggi, per ricordare le vittime del terrorismo, in città sono in programma alcuni appuntamenti istituzionali (vedi box a fianco), mentre domani è in calendario un percorso di



## Le corone e il ricordo di Aldo Moro e Marco Biagi

Il sindaco Giorgio Pighi ha invitato le autorità, i parlamentari, gli assessori, i consiglieri comunali, provinciali e regionali modenesi alle cerimonie commemorative, in programma oggi, per il "Giorno dedicato alla memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi".

Il programma prevede alle 10.30 la deposizione di una corona alla stele che ricorda

Aldo Moro (ucciso nel 1978, proprio il 9 maggio), nel largo omonimo all'angolo con viale Vittorio Veneto, e alle 10.45 la deposizione di una corona alla lapide che ricorda Marco Biagi nel piazzale antistante la Fondazione dedicata al giuslavorista ucciso dalle Brigate rosse il 19 marzo 2002.

Sempre in piazzale Biagi, alle 10.50 è previsto l'intervento del sindaco.

so libero in programma a Modena e a Carpi.

Il primo incontro, alle ore 15 nella sala Ulivi dell'Istituto Storico in via Ciro Menotti 137 a Modena, sarà introdotto dal presidente del Consiglio provinciale Demos Malavasi e vedrà la partecipazione di Cinzia Venturoli, del Dipartimento di Discipline storiche di Bologna, e Manlio Milani, presidente dell'associazione Familiari delle vittime della strage di piazza della Loggia a Brescia.

Alle 18,30 a Carpi, nella sala del Consiglio comunale, il secondo appuntamento introdotto dal sindaco Enrico Campedelli.

«I due appuntamenti costituiscono un'occasione di riflessione su eventi che hanno segnato dolorosamente la storia del nostro Paese - spiega il presidente della Provincia, Emilio Sabattini - e devono far parte di una memoria storica condivisa in difesa delle istituzioni democratiche».

(s.c.)

### L'INTERVENTO

## Una città che si fa sentire

L'Italia, da antica data, soffre di una silenziosa e radicata invasione, definita da quella criminalità organizzata le cui denominazioni differiscono (mafia, camorra, 'ndrangbeta, Sacra Corona Unita), ma sono indistinte nell'occupare con metodi violenti spazi territoriali diffondendo corruzione.

Il male derivante da quest'invasione è d'ordine sociale, economico, politico e culturale. E' d'ordine sociale in quanto, diffondendo il suo credo di violenza, il crimine organizzato ingenera paura e sfiducia nelle Istituzioni de-

putate a contrastarlo.

Le imprese, il commercio, le amministrazioni elettive, la sanità, sono il terreno fertile ed ottimale per un inserimento che ne succhia il sangue sfiancandole. L'omertà è una delle sue forze: impone di non vedere, non sentire, non parlare. E' un male d'ordine economico perché questi potentati del malaffare conseguono fatturati (esentasse) che raggiungono cifre d'ordine tale da creare a loro ricchezza ed alle casse dello Stato povertà d'entrate.

Gli esempi, anche modenesi, di una crescente infiltrazione che ha in appetito illecito imprese edili, appalti e il ricco mondo della droga, sono ben conosciuti. E', cosa questa ormai dimostrata ampiamente, un male d'ordine

politico, in quanto le organizzazioni criminose ricevono appoggi, coperture ed un interscambio di favori da taluni uomini della politica che, così operando, creano scandalo e sfiducia.

Infine è un male d'ordine morale: solo una diffusa e visibile cultura della legalità può dare speranza ai giovani nei confronti dell'incultura della violenza e della paura. Siamo in una vera emergenza educativa alla legalità, un'emergenza che sollecita ognuno alla riassunzione di una responsabilità che sembra venuta meno nel tempo. Solo "il fare" d'ogni cittadino onesto si pone a premessa di un processo di restituzione alla legalità della vita sociale. Il senso del dovere, il rispetto delle regole ed un sano senso civico costituiscono le armi con le quali ci si deve mettere in campo contro chi, di questi valori, se ne fa beffa a danno

di tutti. L'invasione che sta colpendo il Paese non è "un castigo" ma "un flagello" dovuto a uomini.

Il recente episodio d'intimidazione mafiosa, che ha avuto come protagonista don Boschini, parroco della Beata Vergine Addolorata, che cosa dimostra, se non l'esistenza, anche sul nostro amato territorio, di una forza occulta che vive d'intimidazioni e calpesta la legalità? La veglia con il vescovo e il coraggioso sacerdote modenese, l'ampia partecipazione e la solidarietà di uomini, di donne e di rappresentanti della politica modenese, costituiscono un significativo momento di denuncia e di opposizione, così come le dichiarazioni rilasciate dal sindaco Pighi.

Modena, sia nelle sue forze politiche che nella sua gente, non accetterà mai di piegarsi alle varie mafie. Ed è questo "No" che deve esser vincente e di conforto a chi ne sta dando testimonianza attiva.

(Gian Pietro Bonetti)



**A. C. L. E.**  
Associazione Culturale Linguistica Educativa  
in collaborazione con la Fondazione Educativa per sordomuti di Modena  
Mons. Tommaso Pellegrini Onlus  
Propone

**CITY CAMPS** A. MODENA

**PERIODO:** Dal 13 al 17 Giugno e/o Dal 20 al 24 Giugno 2011, 1 o 2 SETTIMANE.  
**ETA':** Studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, piccoli gruppi omogenei  
**LUOGO:** Istituto "Tommaso Pellegrini" - via Contrada 127 Modena  
Dalle 9.00 alle 17.00, dal lunedì al venerdì  
**ORARIO:**  
**ATTIVITA':** Graduate per livelli: English games, competitions, theatre, English songs, CLIL activities, open air lessons, arts and crafts.  
**CERTIFICATE:** English Certificate basata sulla nuova Normativa Europea  
**ISCRIZIONI:** entro il 13 Maggio 2011 presso la segreteria della Fondazione tutte le mattine dalle 8,30 alle 13,00  
**QUOTE:** € 30,00 quota annuale d'iscrizione da aggiungersi alla quota corso  
€ 170,00 quota corso per 1 settimana  
€ 320,00 quota corso per 2 settimane  
**SCONTI:** FRATELLI € 25,00 ciascun fratello; OPZIONE OSPITALITÀ TUTOR  
POSSIBILITÀ DI USUFURIRE DEI BUONI DOTE SCUOLA

**INVITO AI GENITORI** Per la presentazione di  
CITY CAMPS 2011  
Il giorno Venerdì 13 Maggio 2011 alle ore 17.00  
presso SCUOLA "T. PELLEGRINI"  
Strada Contrada, 127 - MODENA TEL. 059350380 - FAX 059343374